

### 4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento

Il Fondo intercamerale d'intervento è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM).

#### Anno 2014

Nel corso dell'anno 2014 il principale obiettivo perseguito nell'ambito delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane è stato l'attuazione delle linee del Fondo Intercamerale di Intervento 2014 con i seguenti progetti:

- ospitalità italiana – Ristoranti italiani nel mondo 2014  
obiettivo dell'azione è stato quello di supportare e valorizzare i ristoranti italiani nel mondo nella promozione del prodotto agro-alimentare. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2014, è stato di 600.000 euro;
- progettualità con le CCIAA 2014  
nell'ambito del progetto “Progettualità con CCIAA”, è stata avviata a fine 2014 un'iniziativa di promozione del settore legno-arredo negli Stati Uniti in collaborazione con le CCIE di Chicago e New York e con FederlegnoArredo. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2014, è stato di 90.000 euro.

#### Anno 2015

Nel corso del 2015 si registra una sola linea di intervento:

- valorizzazione del sistema Italia - Filiera Turismo in collaborazione con Assocamerestero.  
In questo contesto è stato realizzato il progetto “Mirabilia - European Network of Unesco Sites” - realizzato da 11 Camere di commercio di cui quella di Matera come capofila, con il supporto di Assocamerestero e delle CCIE di Tokyo, Miami, Vancouver, Johannesburg, Pechino e Tel Aviv. Il contributo di Unioncamere, a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2015, è stato di 110.000 euro.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2014 è stato approvato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere con deliberazione del 27 ottobre 2013 con riscontro positivo del Ministero dello sviluppo economico del 7 gennaio 2014.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato deliberato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 29 aprile 2015. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 29 luglio 2015.

Per l'esercizio 2015 l'Assemblea generale dell'Unioncamere ha approvato il preventivo economico per l'anno 2015 con deliberazione del 15 ottobre 2014, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 2 gennaio 2015.

Il bilancio di esercizio 2015 è stato deliberato dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 27 aprile 2016.

I documenti previsionali e di bilancio 2014 e 2015 recepiscono le novità introdotte dal d.m. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, che trova applicazione anche alle CCIAA, alle Unioni regionali e all'Unioncamere.

In attuazione di tali disposizioni l'Unioncamere ha quindi predisposto i seguenti documenti aggiuntivi ai documenti di bilancio 2014 e 2015:

- il preventivo economico e il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al d.m. 27 marzo 2013;
- la tabella delle previsioni di spesa e di entrata e il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, d.m. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi e il rapporto sui risultati redatti in conformità alle linee generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 del d.m. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013 (predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10);

- la relazione sulla gestione prevista dall’art. 7 del d.m. 27 marzo 2013.

Nella predisposizione del bilancio sono stati rispettati i seguenti criteri e principi:

- i proventi e gli oneri sono stati determinati secondo criteri di competenza economica di tipo privatistico;
- le poste attive dello stato patrimoniale sono state iscritte al netto delle corrispondenti poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati computati secondo il criterio della competenza economica.

## 5.2 Il conto economico. I dati complessivi

L’esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo economico di euro 2.390.302, risultante dalla somma algebrica tra l’avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 512.971, l’avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 1.109.762, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -187.898 euro e l’avanzo della gestione finanziaria per euro 955.467.

L’esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico di euro 698.413, risultante dalla somma algebrica tra l’avanzo della gestione ordinaria, pari ad euro 262.832, l’avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 142.204, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a -19.516 euro e l’avanzo della gestione finanziaria per euro 312.893.

Per ciò che riguarda i costi della voce “Funzionamento della struttura”, pari ad euro 12.401.717,60, si rileva un decremento del 10,17 per cento degli oneri sostenuti con riferimento alla voce “personale” per effetto dei minori costi sostenuti per le risorse di personale in precedenza acquisite dall’Ente attraverso la forma del distacco dalle società *in house* o mediante contratti di somministrazione e una riduzione della voce riferita agli “organi istituzionali” derivante dal maggior utilizzo del sistema di videoconferenza.

Con specifico riferimento alla completezza delle informazioni fornite dall’Ente nel bilancio di esercizio va osservato (richiamando sul punto quanto già evidenziato nel referto per l’anno 2013), come ai sensi dell’art. 6 comma 3 del Regolamento approvato il 27 ottobre 2013, l’Ente avrebbe dovuto evidenziare in bilancio (o meglio nella relazione di accompagnamento) i dati contabili relativi all’Indis (Istituto Nazionale Distribuzione e Servizi). Ciò non è avvenuto, fatta eccezione per l’indicazione del compenso percepito dal Presidente nel solo anno 2014. Va detto che tale struttura di fatto non più esistente, si configura comunque come un servizio dell’ente al quale negli anni, 2014

e 2015, non è stato assegnato alcun budget. Ciò giustifica la mancata indicazione nel bilancio di dati contabili di fatto non esistenti.

I conti economici degli esercizi 2014 e 2015 sono riassunti dalla tabella della pagina seguente. Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

Tabella 15 - Conto economico 2014 - 2015

	VOCI	Valore 31.12.2013	Valore 31.12.2014	Variaz. %	Valore 31.12.2015	Variaz. %
<b>A</b>	<b>PROVENTI ORDINARI</b>					
<b>1</b>	<b>Contributi associativi</b>	28.413.774	27.768.191	-2,27	17.896.326	-35,55
<b>2</b>	<b>Produzione commerciale</b>					
2.1	Documenti commerciali	1.048.597	1.087.568	3,72	1.107.249	1,81
2.2	Attività di ricerca	732.306	941.302	28,54	1.226.910	30,34
2.3	Variazione di rimanenze	3.748	-2.176	-158,05	-15.255	600,94
<b>3</b>	<b>Contributi naz.li e comunit.</b>	9.448.412	7.067.605	-25,20	18.659.464	164,01
<b>4</b>	<b>Fondo perequativo</b>	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
<b>5</b>	<b>Altri proventi e rimborsi</b>	663.388	1.351.791	103,77	3.733.883	176,22
	<b>Totale proventi ordinari (A)</b>	<b>46.366.594</b>	<b>45.564.726</b>	<b>-1,73</b>	<b>48.120.469</b>	<b>5,61</b>
<b>B</b>	<b>ONERI ORDINARI</b>					
<b>B.1</b>	<b>Funzionamento struttura</b>	<b>14.837.080</b>	<b>13.806.388</b>	<b>-6,95</b>	<b>12.401.717</b>	<b>-10,17</b>
<b>6</b>	<b>Personale</b>	6.342.109	6.022.482	-5,04	5.304.988	-11,91
<b>7</b>	<b>Altre spese funzionamento</b>					
7.1	Organi istituzionali	1.033.134	775.191	-24,97	620.014	-20,02
7.2	Godimento beni di terzi	1.030.201	1.116.916	8,42	499.266	-55,30
7.3	Prestaz.ne servizi	2.844.215	2.810.430	-1,19	2.320.022	-17,45
7.4	Oneri diversi	2.172.351	2.327.108	7,12	3.048.862	31,02
<b>8</b>	<b>Ammortamenti</b>	438.421	446.288	1,79	240.855	-46,03
<b>9</b>	<b>Accantonamenti</b>	976.646	307.970	-68,47	367.707	19,40
<b>B.2</b>	<b>Sviluppo del sistema camerale</b>	<b>32.540.459</b>	<b>31.245.367</b>	<b>-3,98</b>	<b>35.455.920</b>	<b>13,48</b>
<b>10</b>	<b>Iniziative, progetti e contributi</b>					
10.1	(segue) finanziati con proventi propri	11.635.820.	12.179.177	4,67	7.236.359	-40,58
10.2	(segue) finanziati con contributi di altri enti nazionali o comunitari	9.326.605	6.679.420	-28,38	18.327.246	174,38
10.3	(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	848.483	991.680	16,88	1.372.421	38,39
10.4	(segue) finanziati dal fondo perequativo	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
10.5	(segue) segreteria Albo gestori ambientali	-	-	-	873.560	-
<b>11</b>	<b>Quote consortili e associative</b>	3.017.000	2.544.647	-15,66	1.834.441	-27,91
<b>12</b>	<b>Fondo intercamerale d'intervento</b>	1.656.182	1.500.000	-9,43	300.000	-80,00
	<b>Totale oneri ordinari (B)</b>	<b>47.377.540</b>	<b>45.051.755</b>	<b>-4,91</b>	<b>47.857.637</b>	<b>6,23</b>
<b>Gestione ordinaria (A - B)</b>	<b>Risultato</b>	<b>-1.010.946</b>	<b>512.970</b>	<b>-150,74</b>	<b>262.831</b>	<b>-48,76</b>
<b>C</b>	<b>Gestione finanziaria</b>					
13	Proventi finanziari	983.635	959.373	-2,47	316.509	-67,01
14	Oneri finanziari	1.879	3.906	107,86	3.616	-7,44
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>Risultato</b>	<b>981.755</b>	<b>955.466</b>	<b>-2,68</b>	<b>312.893</b>	<b>-67,25</b>
<b>D</b>	<b>Gestione straordinaria</b>					
15	Prov. straord.	1.138.784	2.432.322	113,59	1.099.322	-54,80
16	Oneri straord.	591.485	1.322.560	123,60	957.118	-27,63
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>Risultato</b>	<b>547.298</b>	<b>1.109.762</b>	<b>102,77</b>	<b>142.204</b>	<b>-87,19</b>
<b>E</b>	<b>Rettifiche stato patrimoniale</b>					
17	Rivalutazione attivo p.	-	40.647	-	-	-
18	Svalutazione attivo p.	165.494	228.546	38,10	19.515	-91,46
<b>Rettifiche dello stato patrimoniale</b>	<b>Risultato</b>	<b>-165.494</b>	<b>-187.898</b>	<b>13,54</b>	<b>-19.515</b>	<b>-89,61</b>
<b>AVANZO/ DISAVANZO</b>	<b>(A+B+C+D+E)</b>	<b>352.613</b>	<b>2.390.301</b>	<b>577,88</b>	<b>698.413</b>	<b>-70,78</b>

### 5.3 I proventi della gestione ordinaria

L'anno 2014 ha registrato rispetto al 2013 una diminuzione complessiva dei proventi (-1,73 per cento) ascrivibile, in particolare:

- alla diminuzione del contributo associativo (-2,27 per cento rispetto al dato del 2013) per l'effetto di una riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2013 delle CCIAA;
- ai “contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” relativi alle somme trasferite all'Ente dai vari organismi per le attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale, diminuiti del 25,20 per cento rispetto al dato del 2013 a causa dello slittamento economico di attività in relazione a contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico (“Promozione e tutela della proprietà industriale”) e dalla Commissione europea (“Valorizzazione delle eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea”).

Nell'esercizio 2015, nonostante la forte riduzione dei contributi associativi, si assiste, viceversa, ad un aumento dei proventi del 5,61 per cento riconducibile:

- a ricavi conseguiti nell'ambito della gestione dei finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (164,0 per cento) a seguito di contributi concessi per alcuni progetti finanziati dalla Commissione europea, dal Mise, dal Ministero delle politiche agricole, dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'ambiente;
- all'incremento dei proventi di natura commerciale dovuto principalmente all'accertamento di ricavi derivanti dai servizi resi nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il Mise in materia di valorizzazione dei titoli della proprietà industriale (Disegni e Marchi);
- all'aumento delle vendite dei *carterns* ATA e TIR e certificati d'origine, per effetto di una crescita della domanda di documenti da parte delle CCIAA;
- all'incremento degli altri proventi e rimborsi (176,2 per cento) che trova motivazione nella rilevante crescita dei ricavi derivanti da servizi innovativi (quali il contributo ottenuto da Google nell'ambito del protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione del progetto “Eccellenze in digitale”), dai maggiori contributi ricevuti dalle CCIAA per l'organizzazione

della XVIII fiera “Ecomondo”, dal rimborso, proveniente dalla partecipata Si.Camera, dei costi sostenuti per le sede di Via Nerva e dalla quota di rimborso riconosciuto all’ente per le attività di coordinamento e segreteria dell’Albo nazionale gestori ambientali relativa all’anno 2015, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

#### **5.4 Gli oneri della gestione ordinaria**

Con riferimento al bilancio 2014, per quanto concerne gli oneri della gestione ordinaria, va rilevato che i dati complessivi relativi alle due voci fondamentali – “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale” (B1 e B2 nella tabella che precede) – ammontano rispettivamente a euro 13.806.388 e ad euro 31.245.367, con un decremento rispetto al dato del 2013 rispettivamente del 6,95 per cento e del 3,98 per cento.

Nell’esercizio 2015, i dati complessivi rilevati dalle due voci fondamentali – “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale” (B1 e B2 nella tabella che precede) – ammontano rispettivamente a euro 12.401.717 e ad euro 35.455.920, con un decremento, rispetto al dato del 2014, del 10,17 per cento delle spese di funzionamento e un incremento del 13,48 per cento delle spese per lo sviluppo del sistema.

##### **5.4.1 Il costo del personale**

In entrambi gli esercizi in esame i dati disaggregati della voce “funzionamento della struttura”, evidenziano una riduzione della spesa per il personale. Nel 2014 la spesa si attesta ad euro 6.022.482, con una riduzione del 5,04 per cento rispetto al precedente esercizio 2013; nel 2015 i valori di tale voce registrano un’ulteriore diminuzione essendo pari ad euro 5.304.988 (-11,91 per cento).

Nell’ultimo triennio il costo del personale ha continuato a diminuire a seguito della riduzione del numero dei dipendenti dell’Ente ed alla diversa allocazione degli oneri relativi ai distacchi di personale dalle società *in house*. La diminuzione è da riferire alle voci “banca ore disponibile”, “fondo dipendenti”, “retribuzione di risultato dei dirigenti” nonché a quella relativa agli oneri sociali e agli oneri del personale distaccato.

Tabella 16 - Costo del personale anni 2014-2015

Competenze al personale	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variaz. %	Valore al 31.12.2015	Variaz. %
Retribuzione ordinaria	3.137.539	3.116.805	-0,66	3.043.354	-2,36
Retribuzione straordinaria	200.254	217.491	8,61	220.331	1,31
TFR	294.273	278.808	-5,26	276.794	-0,72
Banca ore disponibile	9.569	8.554	-10,61	7.524	-12,04
Ferie non godute	203.720	228.040	11,94	209.277	-8,23
Fondo dipendenti	234.311	191.082	-18,45	169.206	-11,45
Fondo dipendenti indisponibile	-	43.423	-	42.851	1,32
Retribuzione di risultato dei dirigenti	87.520	87.520	-	27.500	-68,58
<b>TOTALE</b>	<b>4.167.189</b>	<b>4.171.726</b>	<b>0,11</b>	<b>3.996.839</b>	<b>-4,19</b>
<b>Oneri sociali</b>					
Cpdel	891.600	888.540	-0,34	851.636	-4,15
Enpdep	3.446	3.422	-0,70	3.290	-3,85
Fondo M. Negri	57.120	57.285	0,29	49.783	-13,10
Fondo Besusso	25.436	25.598	0,63	22.246	-13,10
Fondo A. Pastore	33.621	33.621	-	29.218	-13,10
Fondo Perseo	-	10.618	-	10.381	-2,23
Inail	12.371	12.456	0,69	6.924	-44,91
Contributi fondo pensione dirigenti	73.094	76.376	4,49	69.375	-9,17
Oneri per ferie non godute e banca dati	69.952	77.596	10,93	71.104	-8,37
<b>TOTALE</b>	<b>1.166.643</b>	<b>1.185.515</b>	<b>1,62</b>	<b>1.113.961</b>	<b>-6,04</b>
<b>Altri costi del personale</b>					
Oneri personale distaccato	920.000	655.586	-28,74	193.294	-70,52
Rimborso spese tirocinanti	1.000	-	-	-	-
Spese per accertamenti sanitari	864	491	-43,17	678	38,13
Contratti di somministrazione	80.183	8.943	-88,85	-	-100
Contributo CRAL/ARAN	6.229	220	-96,47	213	-2,82
<b>TOTALE</b>	<b>1.008.277</b>	<b>665.240</b>	<b>-34,02</b>	<b>194.186</b>	<b>-70,81</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.342.109</b>	<b>6.022.482</b>	<b>-5,04</b>	<b>5.304.988</b>	<b>-11,91</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

#### 5.4.2 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, non soltanto le spese per il personale, ma anche le spese per gli organi istituzionali (punto 7.1 del conto economico), il godimento di beni di terzi e le prestazioni di servizi, nonché le spese a titolo di “oneri diversi di gestione” e, infine, per oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti.

Come già riferito nei precedenti referti, l’Ente, dal 1° gennaio 2010, ha deliberato la soppressione dei gettoni di presenza per i soli componenti degli organi di direzione e di amministrazione stabilendo che “ai componenti degli organi di Unioncamere compete, a seconda della carica, una differente indennità di carica onnicomprensiva”. I componenti del Collegio dei revisori hanno invece continuato a percepire il gettone di presenza ridotto da 140 a 126 euro, in seguito all’applicazione del d. l. n. 78/2010.

Nell’esercizio 2014 le spese per gli organi istituzionali hanno registrato un decremento del 24,97 per cento rispetto allo stesso dato del 2013, a seguito della riduzione delle spese riferite all’organizzazione delle Assemblee istituzionali. Un ulteriore decremento è stato rilevato nell’esercizio 2015 (-20,02 per cento), dovuto ai risparmi ottenuti sui costi degli organi statutari.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi rilevato dalla nota integrativa allegata ai bilanci d’esercizio 2014 e 2015.

**Tabella 17 - Spesa per gli organi**

Voci	Anno 2013	Anno 2014	Variaz. %	Anno 2015	Variaz. %
Ufficio di presidenza (Presidente e n. 8 vice Presidenti)	246.163	229.625	-6,72	232.912	1,43
Presidente INDIS	7.200	7.200	-	-	-100
Comitato esecutivo	126.014	128.106	1,66	118.631	-7,40
Collegio revisori	29.700	29.699	-	29.699	-
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	167.701	178.811	6,62	115.614	-35,34
Assemblee	306.078	34.074	-88,87	40.379	18,50
Oneri sociali per Organi	48.186	49.736	3,22	29.691	-40,30
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	-	9.000	-
Funz.to consiglio, comitato e collegio revisori	93.090	108.937	17,02	44.086	-59,53
<b>Totale</b>	<b>1.033.134</b>	<b>775.191</b>	<b>-24,97</b>	<b>620.014</b>	<b>-20,02</b>

### 5.4.3 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per prestazioni di servizi risulta diminuita dell'1,19 per cento nel 2014 (rispetto al dato del 2013) e del 17,45 per cento nel 2015, a seguito, secondo quanto rappresentato dall'Ente, delle razionalizzazioni operate dall'Ente nell'attività contrattuale.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione” si è registrato un aumento del 7,12 per cento nel 2014, dovuto ai maggiori oneri legati al versamento dell'ulteriore 5 per cento sui consumi intermedi<sup>12</sup> e del 31,02 per cento nel 2015 in conseguenza di un aggravio dei carichi fiscali determinati dal versamento dell'imposta sostitutiva del 4 per cento applicata sul valore di perizia della partecipata Tecno Holding e dall'acquisto del complesso immobiliare di Piazza Sallustio.

### 5.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2014 sono stati rilevati ammortamenti per euro 446.288, con un incremento dell'1,79 per cento rispetto al 2013.

Per quanto concerne il 2015, invece, gli ammortamenti sono stati quantificati in euro 240.855, con un sensibile decremento (-46,03 per cento) rispetto al 2014, per effetto dell'applicazione del contenuto della nota Mise n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale della disciplina in materia di ammortamento di beni immobili prevista dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) con il nuovo principio contabile n. 16 “Immobilizzazioni materiali”; tale disciplina prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, situazione nella quale si trovano tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti” pari ad euro 307.970 nel 2014, evidenziano una diminuzione del 68,47 per cento rispetto al dato del 2013.

Gli oneri ordinari a titolo di “accantonamenti” pari ad euro 367.707 nel 2015, evidenziano un aumento del 19,40 per cento rispetto al dato del 2014.

---

<sup>12</sup> Obbligo introdotto dall'art.50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazione nella legge del 23 giugno 2014, n. 89.

#### 5.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale sono appostati in tre “voci”, denominate “Fondo intercamerale d’intervento”, “Quote associative e consortili” e “Progetti e iniziative per lo sviluppo del sistema camerale”. Per il 2014 quest’ultima, a sua volta, è articolata in quattro sottovoci, riferite ai “progetti finanziati con mezzi propri”, ai “progetti finanziati da altri enti”, ai “progetti finanziati con ricavi commerciali propri” e ai “progetti finanziati dal fondo perequativo”. Dal 2015, si è aggiunta la voce inerente la “segreteria e assistenza tecnica albo gestori ambientali”.

**Tabella 18 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale**

VOCI	2013	2014	VARIAZ. %	2015	VARIAZ. %
<b>Progetti e iniziative di sistema</b>					
Progetti autofinanziati	11.635.820	12.179.177	4,67	7.236.359	-40,58
Progetti finanziati da altri enti	9.326.605	6.679.420	-28,38	18.327.246	174,38
Progetti finanziati con propri ricavi	848.483	991.680	16,88	1.372.421	38,39
Progetti finanziati dal fondo perequativo	6.056.366	7.350.441	21,37	5.511.890	-25,01
Segreteria assistenza tecnica Albo gestori ambientali	-	-	-	873.560	-
<b>Totale parziale</b>	<b>27.867.274</b>	<b>27.200.720</b>	<b>-2,39</b>	<b>33.321.478</b>	<b>22,50</b>
<b>Quote associative e consortili</b>					
<b>Totale parziale</b>	<b>3.017.000</b>	<b>2.544.647</b>	<b>-15,66</b>	<b>1.834.441</b>	<b>27,91</b>
<b>Fondo intercamerale d’intervento</b>					
<b>Totale parziale</b>	<b>1.656.182</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-9,43</b>	<b>300.000</b>	<b>-80,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.540.456</b>	<b>31.245.367</b>	<b>-3,98</b>	<b>35.455.920</b>	<b>13,48</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Come emerge dalla tabella, per il 2014 la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un decremento del 2,39 per cento rispetto allo stesso dato del 2013, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi

da enti e organismi nazionali e comunitari. Nel 2015, invece, si registra un consistente incremento della medesima voce (+22,50 per cento), per effetto dell'incremento dei contributi per il cofinanziamento dei progetti da parte del Mise e dell'Unione europea.

Gli oneri correlati alla gestione del Fondo intercamerale d'intervento registrano, nel 2014, un decremento del 9,43 per cento rispetto all'anno 2013. Nel 2015, invece, la diminuzione dell'80 per cento è direttamente conseguente alla diminuzione del contributo associativo e alla disponibilità delle risorse del fondo intercamerale non utilizzate nel corso del 2014 che, in base al vigente regolamento, vengono interamente destinate nell'anno successivo. Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono per l'anno 2014 rispettivamente pari ad euro 2.067.945 e ad euro 476.701, mentre per il 2015 ammontano rispettivamente a euro 1.759.858 e a euro 74.583.

### 5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2014 espone un avanzo di euro 955.466 (inferiore allo stesso dato del 2013 del 2,68 per cento). Nel 2015 l'avanzo di euro 312.893 registra una ulteriore diminuzione del 67,25 per cento, dovuta essenzialmente alla riduzione dell'importo degli interessi percepiti e maturati per gli investimenti finanziari e sul conto corrente bancario, a seguito del disinvestimento di titoli e del conseguente utilizzo delle disponibilità liquide per l'acquisto della sede camerale. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 19 - Gestione finanziaria

Voci	2013	2014	Variazione %	2015	Variazione %
<b>A) Proventi finanziari</b>					
Partecipazioni	57.931	26.552	-54,17	26.552	-
Interessi su c/c	284.120	452.168	59,15	289.751	-35,92
Interessi attivi su titoli di Stato	641.582	480.652	-25,08	-	-100
Differenze di cambio	-	-	-	205	-
<b>Totale A</b>	<b>983.635</b>	<b>959.373</b>	<b>-2,47</b>	<b>316.509</b>	<b>-67,01</b>
<b>B) Oneri finanziari</b>					
Spese bancarie	1.879	3.906	107,86	3.616	-7,44
<b>Totale B</b>	<b>1.879</b>	<b>3.906</b>	<b>107,86</b>	<b>3.616</b>	<b>-7,44</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>981.756</b>	<b>955.466</b>	<b>-2,68</b>	<b>312.893</b>	<b>-67,25</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

La gestione straordinaria evidenzia un consistente avanzo registrato nel 2014 (+102,77 per cento rispetto al 2013) derivante principalmente dalla plusvalenza accertata sul prezzo di rimborso degli investimenti finanziari. Anche nel 2015 il risultato della gestione straordinaria è positivo per effetto della plusvalenza derivante dalla vendita di una porzione immobiliare della sede di Bruxelles, anche se si assesta su livelli inferiori rispetto al dato registrato nel 2014 (-87,19 per cento).

I dati relativi alla gestione straordinaria sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 20 - Gestione straordinaria**

Voci	2013	2014	Variazione %	2015	Variazione %
<b>A) Proventi straordinari</b>					
Eliminazione debiti esercizi precedenti	34.659	288.005	730,95	43.112	-85,03
Riaccertamento debiti da ricostruzione progetti comunitari	-	5.045	100,00	-	-
Sopravvenienze attive	695.893	821.175	18,00	599.679	-26,97
Plusvalenze vendita immobilizzazioni materiali	-	-	-	456.531	100,00
Plusvalenza da titoli di Stato	408.231	1.318.096	222,88	-	-100,00
<b>Totale A</b>	<b>1.138.784</b>	<b>2.432.322</b>	<b>113,59</b>	<b>1.099.322</b>	
<b>B) Oneri straordinari</b>					
Eliminazione crediti esercizi precedenti	34.659	237.396	584,94	101.178	-57,38
Eliminazione credito da ricostruzione progetti ecnet e biodiversità	-	32.368	100,00	-	-100,00
Sopravvenienze passive	556.826	1.052.795	89,07	855.939	-18,70
<b>Totale B</b>	<b>591.485</b>	<b>1.322.560</b>	<b>123,60</b>	<b>957.118</b>	<b>-27,63</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>547.299</b>	<b>1.109.762</b>	<b>102,77</b>	<b>142.204</b>	<b>-87,19</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2014 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo (-187.898 euro) a seguito di una ricognizione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuata nel corso del 2014.

Nel 2015, il risultato negativo, pari a 19.515 euro, fa riferimento esclusivamente alla svalutazione della partecipazione in ISNART alla data del 31/12/2014.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

**Tabella 21 - Rettifiche patrimoniali**

<b>Rettifiche patrimoniali</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Variazione %</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione %</b>
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	40.647	-	0	-100,00
B) Svalutazione attivo patrimoniale	165.494	228.546	38,10	19.515	-91,46
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>-165.494</b>	<b>-187.898</b>	<b>13,54</b>	<b>-19.515</b>	<b>-89,61</b>

## **5.6 Lo stato patrimoniale**

Riguardo ai criteri utilizzati per la valutazione delle poste patrimoniali l'ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2014, con un patrimonio netto di circa 53,723 milioni di euro, in aumento del 4,75 per cento rispetto al 2013 (51,288 milioni di euro).

Per il 2015 lo stato patrimoniale chiude con un patrimonio netto di circa 54,295 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 dell'1,07 per cento.

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 22 - Stato patrimoniale 2014 - 2015

Attivo	2013	2014	Vari- % %	2015	Vari- % %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	213.800	242.385	13,37	262.459	8,28
Immobilizzazioni materiali	7.005.589	6.789.475	-3,08	34.783.794	412,32
Immobilizzazioni finanziarie	71.796.917	44.339.257	-38,24	46.260.782	4,33
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>79.016.307</b>	<b>51.371.117</b>	<b>-34,99</b>	<b>81.307.036</b>	<b>58,27</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze commerciali	140.915	138.739	-1,54	123.484	-11,00
Crediti di funzionamento	24.101.429	20.326.844	-15,66	23.009.321	13,20
Disponibilità liquide (banche c/c)	71.472.225	105.298.082	47,33	84.202.644	-20,03
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>95.714.570</b>	<b>125.763.666</b>	<b>31,39</b>	<b>107.335.450</b>	<b>-14,65</b>
Ratei e risconti attivi	78.804	65.834	-16,46	43.855	-33,39
<b>A) Totale attivo</b>	<b>174.809.682</b>	<b>177.200.618</b>	<b>1,37</b>	<b>188.686.341</b>	<b>6,48</b>
<b>Passivo</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Vari- % %</b>	<b>2015</b>	<b>Vari- % %</b>
TFR	3.819.139	3.988.373	4,43	4.120.430	3,31
Debiti di funzionamento	85.335.487	73.260.217	-14,15	81.134.246	10,75
Fondo rischi e oneri	34.321.993	46.228.314	34,69	49.569.317	7,23
Ratei e risconti passivi	44.129	-	-	-	-
<b>B) Totale passivo</b>	<b>123.520.749</b>	<b>123.476.904</b>	<b>-0,04</b>	<b>134.823.994</b>	<b>9,19</b>
<b>C) Patrimonio netto (A-B)</b>	<b>51.288.932</b>	<b>53.723.713</b>	<b>4,75</b>	<b>53.862.347</b>	<b>0,26</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>174.809.682</b>	<b>177.200.618</b>	<b>1,37</b>	<b>188.686.341</b>	<b>6,48</b>

Fonte: Unioncamere

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

In ordine allo stato patrimoniale si osserva che:

- le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2014 hanno registrato complessivamente un decremento del 34,99 per cento, rispetto al 2013. Tale risultato è stato influenzato sia dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali (+13,37 per cento) che dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-3,08 per cento), ma soprattutto dalla forte contrazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie (-38,24 per cento) a seguito del disinvestimento dei titoli di Stato effettuato per consentire l'acquisto della sede istituzionale. Nel

2015, invece, si è registrato un valore complessivo di euro 81.307.036 (+58,27 per cento) conseguente soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali, cresciute di oltre cinque volte, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede l'Ente, e, in minor parte di quelle finanziarie (4,33 per cento).

- l'attivo circolante nel 2014 registra un incremento del 31,39 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:
  - “Rimanenze”, pari ad euro 138.739, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale;
  - “Crediti di funzionamento”, pari ad euro 20.326.844 che diminuiscono del 15,66 per cento rispetto al 2013 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
  - “Disponibilità liquide”, pari ad euro 105.298.082, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Nel 2015, l'attivo circolante subisce un decremento del 14,65 per cento. Tra le voci figurano:

- “Rimanenze”, pari ad euro 123.484, relative alla valutazione delle rimanenze commerciali sulle giacenze di magazzino, come meglio esplicitato nella nota integrativa;
  - “Crediti di funzionamento”, pari ad euro 23.009.321 che aumentano del 13,20 per cento rispetto al 2014. Per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa.
  - “Disponibilità liquide”, pari ad euro 84.202.644, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente, nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia, con un decremento del 20,03 per cento rispetto al 2014.
- le passività, che al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 123.476.904, evidenziano un lieve decremento rispetto al precedente esercizio (-43.844 euro) e sono così composte:
    - euro 73.260.217 per debiti di funzionamento le cui voci di maggior rilievo sono:
      - 34.092.832 euro per debiti di natura certa e determinata destinati alle CCIAA in difficoltà di bilancio e per progetti già avviati, nonché a copertura di oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
      - euro 2.781.113 per debiti verso camere di commercio;
      - euro 14.533.722 per debiti per servizi.
    - euro 46.228.314 per fondo rischi ed oneri le cui voci di maggior rilievo sono:
      - 42.364.966 euro per trasferimenti finanziari per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti nell'ammontare o nella data di estinzione;
    - Euro 3.988.373 per trattamento di fine rapporto.